



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

**AUTORITA' DI AUDIT**

**RELAZIONE DI AUDIT**

**2010**

**Organismo Intermedio**

**“Direzione Generale delle Politiche  
Sociali”**

del

**P.O. FSE 2007-2013**

CCI 2007 IT 052 PO 016



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**RELAZIONE DI AUDIT CONCLUSIVA**

**2010**

**Organismo Intermedio “Direzione Generale delle  
Politiche Sociali”**

**del**

**P.O. FSE 2007-2013**

**CCI 2007 IT 052 PO 016**

<b>INDAGINE:</b>	Audit del sistema di gestione e controllo ex art 62 Reg. (CE) 1083/2006
<b>FONDO:</b>	FSE
<b>STATO MEMBRO:</b>	Italia
<b>REGIONE:</b>	Sardegna
<b>PROGRAMMA OPERATIVO:</b>	PO FSE 2007-2013 CCI 2007 IT 052 PO 016 Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007
<b>TIPO DI AUDIT:</b>	Audit del sistema di gestione e controllo - Organismi Intermedi
<b>DATA DELLA MISSIONE:</b>	9 giugno 2010
<b>AUTORITÀ DI AUDIT:</b>	UFFICIO ISPETTIVO AUTORITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE
<b>CONTROLLORI:</b>	Dott.ssa Antonella Carta (funzionario - FSE ) Dott. Mariano Devalerio (funzionario - FSE)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## INDICE

<b>Sintesi dell'audit (Executive Summary) .....</b>	<b>4</b>
<b>Relazione di Audit .....</b>	<b>5</b>
<b>I. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni.....</b>	<b>7</b>
1. <i>Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni .....</i>	<i>7</i>
2. <i>Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati.....</i>	<i>9</i>
<b>II. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni .....</b>	<b>9</b>
3. <i>Pubblicazione dei bandi / avvisi.....</i>	<i>9</i>
4. <i>Ricezione e registrazione delle domande/offerte.....</i>	<i>10</i>
5. <i>Valutazione delle domande/offerte .....</i>	<i>11</i>
6. <i>Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione .....</i>	<i>12</i>
<b>III. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari.....</b>	<b>13</b>
7. <i>Comunicazioni ai beneficiari dei loro diritti e obblighi.....</i>	<i>13</i>
8. <i>Esistenza di regole di elegibilità nazionali per il programma .....</i>	<i>13</i>
9. <i>Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari.....</i>	<i>14</i>
<b>IV. Adeguate Verifiche .....</b>	<b>14</b>
10. <i>Esistenza di procedure e di check list scritte.....</i>	<i>14</i>
11. <i>Tempestività delle verifiche amministrative.....</i>	<i>16</i>
12. <i>Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso.....</i>	<i>16</i>
13. <i>Verifiche in loco.....</i>	<i>18</i>
14. <i>Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up.....</i>	<i>19</i>
15. <i>Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco.....</i>	<i>19</i>
16. <i>Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni.....</i>	<i>20</i>
17. <i>Registrazioni contabili .....</i>	<i>21</i>
18. <i>Registrazione di ulteriori informazioni.....</i>	<i>21</i>
19. <i>Verifica dell'esistenza di una pista di controllo a livello dei beneficiari .....</i>	<i>21</i>
20. <i>Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate.....</i>	<i>22</i>
<b>V. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario .....</b>	<b>22</b>
21. <i>Assistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo).....</i>	<i>22</i>
<b>VI. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit.....</b>	<b>24</b>
22. <i>Esistenza di procedure di follow-up .....</i>	<i>24</i>
23. <i>Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione delle irregolarità.....</i>	<i>24</i>
<b>VII. Valutazione finale Organismo Intermedio .....</b>	<b>26</b>
<b>All. 1. Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del sistema Sistemi di gestione e di controllo per il FSE (2007-2013) Organismo Intermedio "Direzione Generale delle Politiche Sociali" .....</b>	<b>28</b>
<b>All. 2. Form Check list per la valutazione dei sistemi .....</b>	<b>33</b>
<b>Nota informativa.....</b>	<b>46</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## Sintesi dell'audit (Executive Summary)

### Opinione

Sulla base dei lavori effettuati, la valutazione del sistema è la seguente:

Si ritiene che il sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio sia **funzionante, ma che siano necessari alcuni miglioramenti**.

### Osservazioni e constatazioni

Nel periodo di audit 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010, non è stato possibile verificare il sistema informativo regionale in quanto ancora in fase di sviluppo al momento dell'audit.

I documenti acquisiti nel corso dell'audit (manuale delle procedure, linee guida, circolari, piste di controllo) e nel corso dei test di conformità (check list) costituiscono l'evidenza del sistema di gestione e controllo adottato.

### Raccomandazioni e azioni necessarie

Con la trasmissione delle relazioni provvisorie di audit l'AdA ha richiesto l'adozione delle seguenti misure correttive:

- Individuare l'organismo incaricato e svolgere i controlli di primo livello sulle operazioni a regia dell'OI "Direzione generale delle Politiche Sociali"; in mancanza, procedere a decertificare le spese dichiarate;
- Svolgere audit procedurali sugli OI da parte dell'AdG;
- Adottare a livello di amministrazione regionale una banca dati sugli aiuti de minimis;
- completare la stesura delle piste di controllo per ciascun iter procedurale a valere sul Programma Operativo. Tali piste dovranno indicare le attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione e i controlli sull'effettivo incasso della quota di cofinanziamento;
- implementare al più presto il sistema informativo regionale integrato, comunicando gli stati di avanzamento all'AdA.

### Follow-up e conclusioni dell'Autorità di Audit

I rilievi non sono dissimili rispetto a quelli riguardanti il sistema dell'Autorità di Gestione; per quanto riguarda la mancata attivazione dei controlli di primo livello sul bando "Ore Preziose" il contraddittorio si è svolto con l'Autorità di Gestione, in quanto responsabile in ultima istanza del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Questa Autorità ha esaminato le controdeduzioni e/o le misure adottate dall'Autorità di Gestione, come sinteticamente riportate nella tabella di cui all'allegato 1 alla presente relazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## Relazione di Audit

### Obiettivi e portata dell'audit

L'attività di audit ha riguardato il Programma Operativo FSE Sardegna 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007 - CCI 2007IT052PO016.

L'attività ha avuto come oggetto:

1. la corrispondenza dei sistemi di gestione e controllo alla descrizione comunicata alla DG REGIO (artt. 21 e 22 reg. (CE) n. 1828/2006) ed - eventualmente - al suo aggiornamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 62, lett. d) del regolamento (CE) n. 1083/2006
2. l'acquisizione di una ragionevole certezza sull'efficace funzionamento dei sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma Operativo FSE Sardegna 2007-2013 nel prevenire errori e irregolarità e nel garantire la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione .

Nel corso dell'audit dell'OI è stato verificato:

- che l'organizzazione messa in atto per la gestione del programma PO FSE Sardegna 2007-2013 preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse ai sensi dell'articolo 58 lett b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- l'adeguatezza delle procedure di selezione delle operazioni (articolo 16 comma 2 lettera a) del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'efficacia dei sistemi di controllo di I livello (articolo 60 lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 comma 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di procedure per la verifica della fornitura dei beni e servizi cofinanziati e della veridicità della spesa dichiarata (articolo 13. comma 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di un sistema di informazione affidabile per la contabilità delle operazioni e il relativo controllo (articolo 14 del regolamento (CE) n. 1828/2006; art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
- l'esistenza di una pista di controllo adeguata (articolo 15 del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di adeguate procedure di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario per accertare l'affidabilità della certificazione dell'Autorità di Certificazione alla Commissione (articolo 20 del Reg. (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di una contabilità degli importi da recuperare a titolo di pagamenti del contributo comunitario già effettuati (articolo 61, lett. f) Reg. (CE) n. 1083/2006).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## Quadro normativo

### Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il precedente Reg. (CE) n.1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;

### Norme di attuazione del FSE

- Decisione C (2007) 6081 del 30.11.2007;
- Manuale di "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" POR FSE 2007-2013;
- Strategia di Audit PO FSE - Determinazione dell'Autorità di Audit n. 03/2009 - 11 febbraio 2009;
- Manuale delle procedure per la certificazione della spesa – versione 1.0 – del 22 maggio 2009.

## Ambito dell'audit

Con nota prot. n. 753 in data 8 giugno 2010, l'Autorità di Audit ha avviato la verifica sui sistemi di gestione e di controllo, ex art 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, per il periodo di audit 1 luglio 2008 - 30 giugno 2009, presso l'Organismo Intermedio Direzione Generale delle Politiche Sociali del **Programma Operativo FSE 2007/2013 (CCI 2007 IT 052 PO 016), approvato con Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007**, nel rispetto della programmazione contenuta nella *Strategia di audit* di questa Autorità (determinazione n. 02/2009 dell'11 febbraio 2009).

Il giorno 9 giugno 2010, dalle ore 9:30 presso i locali dell'Assessorato all'Igiene e Sanità e dell'assistenza sociale, Direzione generale delle politiche sociali, si è svolto l'Audit system dell' Organismo Intermedio.

La fase contraddittoria è stata svolta, congiuntamente a quella per l'Autorità di gestione, il 7 dicembre 2010.

L'Autorità di Audit ha valutato le risposte provvedendo a redigere la presente relazione di audit conclusiva, ordinata secondo l'esame dei criteri chiave.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## **I. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni**

### **1. Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni**

**1.1** Con delibera di Giunta n. 28/1 del 16/05/2008, allegato 2, sono state assegnate specifiche linee di attività e le conseguenti risorse amministrative e finanziarie alla direzione generale delle politiche sociali, in qualità di Organismo Intermedio. I rapporti sono regolati con convenzione e la Direzione Generale delle Politiche Sociali è altresì individuata come O.I. nella descrizione del sistema di gestione e controllo P.O. FSE per il quale è stato emesso parere di conformità dall'IGRUE.

Pertanto, le funzioni sono di competenza del dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali (con sede presso l'Assessorato Igiene e sanità' e dell'assistenza sociale: Via Roma n. 253 09123 Cagliari; Tel e fax 070/6065463 Fax 070/6065438 - 070/6064924 070/6065624; e-mail: ccorte@regione.sardegna.it;

L'O.I. è delegato a svolgere entro i limiti della delega le funzioni dell'ADG ed è quindi responsabile della gestione ed attuazione delle linee di attività affidategli, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa. A tal fine esercita l'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, controllo e valutazione.

Con determinazione del DG dell'Assessorato al Lavoro n. 2414/132, in data 29/01/2009, è stato approvato il manuale delle procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i controlli di primo livello.

**1.2** L'O.I. è incardinato in un ramo dell'Amministrazione diverso e distinto rispetto alle tre Autorità (Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit facenti capo, nell'ordine, all'Assessorato al Lavoro, all'Assessorato alla Programmazione e alla Presidenza).

**1.3 - 1.4** Le funzioni esercitate dall'O.I. sono formalizzate nell'atto di delega. Dalla sua lettura si evince la conformità delle funzioni attribuite..

**1.5 - 1.6** L'atto di delega è conforme. Sono stati richiesti gli atti relativi all'assetto organizzativo del servizio.

**1.7 - 1.8 - 1.9 - 1.10 - 1.11** La struttura operativa dell'O.I. è costituita da 3 settori:

- settore attuazione programmi comunitari, nazionali e regionali
- settore gestione programmi socio-educativi

**1.12 - 1.13** I diversi soggetti coinvolti nella linea di attività dialogano tra loro sia informalmente - attraverso l'utilizzo del telefono e delle mail - sia per il tramite di atti formali, sottoscritti dal responsabile di linea.

**1.14** Il RdL riferisce che l'ipotesi in cui l'O.I. sia beneficiario dell'operazione non si è ancora verificata, anche se prevista astrattamente per una linea di attività. In ogni caso, la separazione delle funzioni tra gestione e controllo sarebbe garantita dall'attribuzione di quest'ultimo all'ADG.

**1.15** Gli organismi responsabili del trattamento delle domande di rimborso e la relativa procedura sono individuati nei manuali e nel Vademecum per l'operatore. La procedura per il trattamento è riconducibile alla l.r. n. 31 e prevede:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Il Responsabile di Linea riceve dal beneficiario del contributo o dal soggetto attuatore la domanda di rimborso;
- Il Responsabile di Linea compila una scheda di attestazione delle spese e la trasmette al servizio AAGG dell'Assessorato al Lavoro;
- Il servizio compie una verifica, redige un verbale di controllo che viene trasmesso al soggetto incaricato dei controlli di primo livello;
- Viene predisposta una scheda di certificazione che viene inoltrata all'AdC per la preparazione della domanda di pagamento.

Tutti gli OOII individuati si sono avvalsi di tale possibilità, con la sola eccezione della Direzione Generale delle Politiche Sociali. In particolare, è stato attivato il bando "Ore Preziose", che alla fine del 2009 ha prodotto circa 450 mila euro di spesa certificata.

Lo schema in astratto delineato non ha trovato riscontro relativamente al bando "ore Preziose", per il quale gli unici controlli presenti sono quelli - di natura puramente gestionale - effettuati dal Responsabile di Linea.

A causa dell'assenza dei controlli di primo livello su questo bando, che pregiudica la possibilità di certificare la spesa, l'AdG ipotizza il coinvolgimento della società IZI, prima di certificare l'intero importo generato dal bando.

Laddove questa soluzione non fosse percorribile, si pensa di affidare questa attività al servizio Affari Generali della DG Politiche Sociali, già investito dei controlli di primo livello sul PO FESR.

#### **OSSERVAZIONI**

1. Il Responsabile di Linea riferisce di un sottodimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati.
2. Non appare attivato alcun controllo di primo livello per le operazioni di competenza dell'OI DG Politiche Sociali.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si chiede la trasmissione dell'organigramma attuale degli uffici dell'OI, oltre agli ordini di servizio con cui sono attribuite le singole responsabilità. Priorità: media.
2. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. In mancanza di controllo, le spese presenti in domanda di pagamento devono essere decertificate. Priorità: alta.

#### **POSIZIONE DELL'OI**

1. Vedere documentazione
2. In relazione all'operazione denominata "Ore Preziose" l'AdG dichiara che, come documentato nelle check list allegate alla certificazione delle spese, sono state svolte le verifiche di cui all'Art. 13, par. 2, lett. a) del Reg. (CE) 1828/06 da parte dell'OI DG Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità. Tuttavia per tale OI la scrivente AdG con nota n. 31698 del 14 settembre 2010 ha previsto, in via prudenziale e cautelativa, il ritiro delle somme certificate nel mese di maggio 2010, al fine di poter esaminare i





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

rilievi formulati da codesta AdA e di intraprendere le eventuali azioni correttive alla pista di controllo dell'intervento

## CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Vedere documentazione
2. Relativamente al bando "Ore Preziose", questa autorità di Audit ha ritenuto non sufficiente la sospensione della certificazione delle spese a partire dal maggio 2010, in quanto anche per il periodo pregresso non sussistevano le condizioni di validità dei controlli effettuati dall'ufficio, riconducibili a controlli di natura gestionale stante la mancata evidenza della separazione di funzioni tra gestione e controllo. Con nota prot. 45881 del 16 dicembre 2010, l'AdG ha richiesto all'OI la decertificazione di tutte spese generate dal bando, anche per quelle inserite nella domanda di pagamento del dicembre 2009. Si ritiene soddisfacente la soluzione adottata dall'AdG

## 2. Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati

**2.1** I manuali di riferimento e le convenzioni danno indicazioni specifiche e adeguate per la gestione delle attività delegata dell'AdG a questo Organismo Intermedio.

**2.2 - 2.3** Non sono stati effettuati dei controlli in senso stretto sull'Organismo Intermedio. L'AdG ha riferito, durante l'audit che l'ha direttamente riguardata, che svolgerà quanto prima degli audit procedurali.

**2.4 - 2.5 - 2.6 - 2.7** Le attività poste in essere dai RdL e dagli O.I. per la gestione dei compiti delegati sono adeguatamente descritti nel manuale di controllo di primo livello dei RdL e degli O.I.. Tale manuale riporta la data di aggiornamento e la versione. Oltre al manuale le attività di competenze degli O.I. sono contenute negli atti di delega.

## II. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

### 3. Pubblicazione dei bandi / avvisi

**3.1 - 3.2 - 3.3** Le attività e i criteri di selezione delle operazioni sono descritti nell'allegato 1 alla delibera di giunta n. 28/1 del 16/05/2008 "Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il P.O.: FSE 2007-2013".

Tali attività dovranno essere svolte secondo alcuni principi trasversali all'intero assetto programmatico. L'AdG ha emanato un'apposita circolare, richiamando gli OI L al rispetto dei principi previsti. In particolare, si stabilisce la previsione nei bandi di specifici punteggi premiali per i progetti che prevedono un'effettiva attuazione dei medesimi, con particolare riferimento a quelli di pari opportunità e non discriminazione.

Le procedure previste per l'attuazione del P.O. sono queste:

- Interventi a titolarità
- Interventi a regia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

In entrambe le tipologie si prevedono esclusivamente procedure aperte di selezione riconducibili ad avvisi di diritto pubblico (per l'erogazione di finanziamenti a terzi).

**Avvisi di diritto pubblico:** Il RdL trasmette la bozza del bando all'AdG, comprensiva della check list (così come previsto in convenzione), il quale entro 15 giorni, accertata la corrispondenza ai criteri applicabili al P.O. alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, rilascia il parere di conformità, così come previsto dall'art. 60 lett. A) reg.to (CE) N.1083/2006.

La struttura di supporto all'AdG, al fine di fornire evidenza di tale accertamento, compila un'apposita check list (si tratta di una scheda istruttoria), che viene espressamente richiamata nel parere di conformità.

Successivamente il bando è approvato con apposita determinazione del RdL.

Gli avvisi sono pubblicati sui principali quotidiani a diffusione regionale e sul sito internet dell'Amministrazione regionale:

- BURAS
- 2 quotidiani a diffusione regionale
- Sito Regione

**3.4** Al momento della verifica, l'unica operazione in regime di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato CE è il bando "ad Altiora", che finora non ha prodotto spesa certificata.

Nel bando è previsto che, in caso di regime di aiuto, il beneficiario presenti una autocertificazione dichiarativa del rispetto delle norme in materia. Si ipotizza di inserire nei prossimi bandi la previsione di controlli a campione su tali dichiarazioni.

In assenza di un database, l'AdA suggerisce delle verifiche campionarie sulla contabilità dei beneficiari al fine di accertare la presenza di ulteriori finanziamenti pubblici.

**3.5.** Il controllo successivo sul rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità non è al momento attivato.

**3.6** I bandi esaminati indicano sempre la fonte di finanziamento.

**3.7** Nelle convenzioni è contenuto l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare gli indicatori di monitoraggio secondo la modulistica adottata dall'assessorato per la rendicontazione dei progetti.

**3.8** Il piano finanziario è redatto su base annuale.

**3.9** I bandi sono pubblicati nel sito istituzionale della Regione.

## OSSERVAZIONI

Si ritiene che in astratto l'impianto procedurale sia ben definito.

## 4. Ricezione e registrazione delle domande/offerte

**4.1** Per quanto riguarda il bando "Ad Altiora", le domande pervengono all'ufficio protocollo della Regione dove sono apposti il timbro di ricezione, la codifica SIBAR e il numero di protocollo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Successivamente le domande sono prese in carico dal funzionario che dovrà valutare i requisiti di ammissibilità delle proposte. La consegna al funzionario è corredata dall'elenco, costantemente aggiornato, delle proposte pervenute.

Diversamente, il bando "Ore Preziose" prevede la consegna delle domande ai comuni, poiché sono questi ultimi che curano l'istruttoria.

**4.2** La documentazione inerente l'avviso "Ad Altiora" è custodita dall'ufficio responsabile dell'istruttoria. I documenti cartacei sono archiviati in appositi fascicoli numerati.

Chi partecipa al bando, per espressa previsione, è tenuto a consegnare anche una copia del progetto, in formato elettronico, che è archiviato nella rete interna dell'ufficio, in una directory con accessi limitati al personale incaricato.

## OSSERVAZIONI

Si ritiene che in astratto l'impianto procedurale sia ben definito.

## 5. Valutazione delle domande/offerte

**5.1 - 5.2** Per la valutazione delle offerte è nominata un'apposita commissione; con determinazione del RdL. Ad oggi tale ipotesi si è verificata solo per il bando "Ad Altiora".

Il bando "Ore preziose" non prevede la nomina di una commissione in quanto l'ammissibilità delle richieste di finanziamento è attribuita ai Comuni, attraverso la verifica sui criteri individuati in modo puntuale nel bando. L'ufficio del RdL ha fornito un supporto in excel con gli elementi necessari per la successiva rendicontazione delle spese.

**5.3** L'indipendenza dei commissari rispetto ai partecipanti alle selezioni è garantito dalla dichiarazione resa dagli stessi, all'atto dell'accettazione dell'incarico, circa l'insussistenza di alcuna condizione di incompatibilità o di gravi ragioni di convenienza che ne legittimano l'astensione.

**5.4** I parametri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti sono preventivamente individuati e resi pubblici attraverso l'inserimento nel bando di gara.

**5.5 - 5.6 - 5.7 - 5.8 - 5.9** I lavori della Commissione di gara sono riportati nei verbali e in apposite schede di valutazione, i cui punteggi assegnati sono già previsti nelle griglie di valutazione del bando e si concludono con la stesura di una graduatoria provvisoria.

Gli atti della Commissione sono infine approvati con determinazione del RdL il quale, a procedura conclusa, prende in carico tutta la documentazione ad essa inerente, e provvede alla conservazione e all'archiviazione di essa. I verbali sono correttamente conservati e di facile reperibilità.

**5.10** Non sono previste tra le linee di attività procedure negoziate e affidamenti diretti.

**5.11 - 5.12** Non esiste attualmente una banca dati sui regimi di aiuto, che consenta di prevenire il doppio finanziamento delle attività.

Il bando "Ad Altiora" prevede, nella modulistica allegata, degli schemi di autodichiarazione relativi a:

- Aiuti in regime di de minimis
- aiuti alla formazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Richiesta di contributi su altri fondi per il progetto presentato; ovvero non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda.

#### **OSSERVAZIONI**

1. E' difficile controllare il rispetto dei limiti agli aiuti di stato in regime di de minimis in quanto non si dispone di banche dati (né nazionali né regionali) che consentano di rendere effettivo questo controllo.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

1. In attesa che venga istituito un database sui regimi di aiuto si raccomanda l'avvio di verifiche campionarie sulle autocertificazioni. Priorità: Media

#### **POSIZIONE DELL'OI**

1. Nessuna risposta

#### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Per quanto attenga ad un problema che coinvolge l'intera amministrazione, la cui soluzione pertanto non dipende dall'Organismo Intermedio, si raccomanda di portare l'esigenza di una banca dati regionale sui regimi di aiuto nelle sedi istituzionalmente competenti

### **6. Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione**

**6.1 - 6.3 - 6.4** Successivamente all'approvazione della graduatoria da parte del RdL, il relativo avviso è pubblicato a mezzo stampa (quali quotidiani) e la graduatoria resa disponibile nei siti istituzionali.

**6.2** I non ammessi hanno conoscenza delle motivazioni per il tramite di una apposita comunicazione.

#### **OSSERVAZIONI**

Nessuna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

### **III. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari**

#### **7. Comunicazioni ai beneficiari dei loro diritti e obblighi**

**7.1 - 7.2** L'Autorità di Gestione ha predisposto ed approvato, con determinazione del direttore generale dell'assessorato n. 2408/31 del 29 gennaio 2009, un vademecum denominato "manuale dell'operatore", il quale è richiamato e reso disponibile nel sito tra la documentazione allegata agli avvisi di selezione.

Il vademecum porta a conoscenza del beneficiario, gli obblighi e i diritti scaturenti dall'usufruire di finanziamenti del FSE. Detta, quindi le direttive per la gestione puntuale delle operazioni, individua tutti gli adempimenti posti in capo ai beneficiari per la gestione, la rendicontazione dei progetti, le modalità di ammissibilità delle spese, la conservazione dei documenti e la documentazione necessaria.

#### **OSSERVAZIONI**

Nessuna.

#### **8. Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il programma**

**8.1** Il governo nazionale ha approvato con DPR n. 196 del 2008 le regole nazionali di ammissibilità delle spese. Queste regole sono applicabili anche al P.O. FSE 2007/2013.

**8.2 - 8.3** Il vademecum regionale è costruito sulla falsariga di quello nazionale. Le prescrizioni ivi contenute sono adeguatamente diffuse attraverso il loro inserimento sul sito internet dell'amministrazione e il rinvio generalizzato ad esso per quanto non espressamente previsto in convenzione. Tale vademecum è utilizzato dall'O.I.

Al fine di condividere una metodologia per la verifica della congruità delle spese, il manuale dell'operatore indica per ciascuna tipologia di spesa le condizioni di ammissibilità e la documentazione da produrre in sede di verifica.

Nel vademecum viene esplicitamente indicato agli enti attuatori il periodo di conservazione dei documenti relativi alle spese.

I beneficiari hanno così accesso alle informazioni necessarie quali per esempio, le condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, etc.

Nei bandi di gara si fa riferimento al vademecum come documento vincolante.

**8.4** Le regole di ammissibilità sono conformi all'art. 11 del Reg. CE 1081/2006.

**8.5** Il manuale contiene una chiara definizione dei costi diretti, individuando i costi indiretti quale categoria residuale rispetto a quelli diretti, introduce la forfettizzazione dei primi e la loro riparametrizzazione qualora i costi diretti subiscano una riduzione.

L'O.I. ha introdotto nel bando Ad Altiora la forfettizzazione dei costi indiretti, salvo poi su espressa richiesta dell'ADG, richiedere con apposita comunicazione la rendicontazione puntuale delle spese sostenute.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**8.6 - 8.7** In assenza di forfetizzazione dei costi indiretti la definizione di costi indiretti e diretti e le ipotesi di riparametrazione non sono applicabili.

#### **OSSERVAZIONI**

1. Non è stato ancora definito il metodo di calcolo dei costi indiretti forfetizzati.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Comunicare ogni evoluzione intervenuta in merito. Priorità: bassa.

#### **POSIZIONE DELL'OI**

1. L'AdG conferma che al momento la rendicontazione delle spese è effettuata a costi reali.

#### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Se ne prende atto.

### **9. Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari**

**9.1** Le procedure e gli strumenti elaborati saranno diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, etc.) tramite il Vademecum e le FAQ presenti nel sito.

## **IV. Adeguate Verifiche**

### **10. Esistenza di procedure e di check list scritte**

**10.1** I sistemi di gestione e controllo sono puntualmente descritti negli appositi manuali rivolti ai RdL e agli O.I.

I manuali stati approvati con determinazione dell'AdG e ricalcano quanto già descritto nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo, esplicitando così le procedure da adottare in sede di controllo di primo livello (art.13 sistemi di gestione e controllo).

I controlli riguarderanno sia le operazioni a titolarità sia quelle a regia regionale.

**Operazioni a titolarità:** saranno svolti dall'ufficio di controllo di primo livello istituito presso il servizio affari generali dell'Assessorato al lavoro. Allo stato attuale, in assenza di controlli di primo livello, non è possibile valutare se la nomina dei responsabili della verifica sarà fatta con provvedimento formale.

**Operazioni a regia:** Si osserva che sia il Manuale per i Responsabili di Linea sembra attribuire - in apertura di paragrafo - il controllo di primo livello, relativamente alle operazioni a regia, al responsabile di linea (cfr. pag. 28 Manuale AdG e pag. 29 Manuale RdL). L'esame del dettaglio dell'attività di controllo evidenzia, in maniera inequivocabile, un quadro diverso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

dove i controlli attribuiti ai RdL hanno natura puramente gestionale, mentre le verifiche delle domande di rimborso e i controlli a campione sulle operazioni sono attribuiti ad un soggetto esterno rispetto al RdL.

**10.2- 10.3** Al momento dell'avvio dell'audit, l'unico procedimento che ha generato spese presenti in domanda di pagamento è stato il bando "Ore Preziose". Su questo bando è stato accertato da questa AdA che le verifiche poste in essere dal Responsabile di Linea hanno avuto natura gestionale e non possono essere considerate dei controlli di primo livello. Questo in quanto non è possibile accertare una separazione di funzioni tra chi è incaricato della gestione delle procedure del bando e chi ha effettuato i controlli.

**10.4** Non applicabile. I controlli non sono esternalizzati.

**10.5 - 10.6 - 10.7** I manuali, il vademecum per l'operatore, le check list differenziate per tipologia di operazioni consentono la standardizzazione delle procedure per il controllo. Non è possibile una valutazione nel merito dell'attività svolta in quanto i controlli effettuati non sono considerabili come controlli di primo livello.

## OSSERVAZIONI

1. Presenza di una contraddizione nei manuali relativamente al soggetto competente allo svolgimento dei controlli di primo livello nelle operazioni a regia.
2. Carenza di controlli sulle operazioni gestite dall'OI DG Politiche Sociali.

## AZIONI CORRETTIVE

1. Si chiede l'aggiornamento dei manuali prevedendo la possibilità di affidare ad un soggetto esterno rispetto al RdL i controlli a campione sulle operazioni. Priorità: bassa.
2. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche Sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. Priorità: alta.

## POSIZIONE DELL'OI

1. L'AdG ha affermato che non sussiste alcuna incongruenza tra la descrizione dei controlli sulle operazioni a regia presente nei manuali dei RdL e dell'AdG e la loro effettiva attuazione. I controlli sulle operazioni a regia, secondo quanto previsto dai manuali, sono attuati materialmente da un soggetto esterno il quale, tuttavia, li esegue per conto del RdL. Infatti, gli esiti dei controlli del soggetto esterno sono trasmessi al RdL il quale ne valuta il contenuto.
2. L'AdG deve ancora individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali. Nelle more è stata disposta la decertificazione delle spese generate dal bando "Ore Preziose".

## CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si prende atto del chiarimento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

2. Si prende atto della decertificazione delle spese sulle operazioni a regia gestite dalla DG Politiche Sociali, nelle more dell'individuazione dell'organismo responsabile dei controlli di primo livello.

## **11. Tempestività delle verifiche amministrative**

**11.1 - 11.2** Il RdL effettua le verifiche previste dalla legge regionale n. 31. Non sono attivate verifiche ulteriori configurabili come controlli di primo livello.

### **OSSERVAZIONI**

1. Carenza di controlli sulle operazioni gestite dall'OI DG Politiche Sociali.

### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. Priorità: alta.

### **POSIZIONE DELL'OI**

1. L'AdG deve ancora individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali. Nelle more è stata disposta la decertificazione delle spese generate dal bando "Ore Preziose".

### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si prende atto della decertificazione delle spese sulle operazioni a regia gestite dalla DG Politiche Sociali, nelle more dell'individuazione dell'organismo responsabile dei controlli di primo livello.

## **12. Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso**

**12.1 - 12.7** Il RdL effettua le verifiche previste dalla legge regionale n. 31. Non sono attivate verifiche ulteriori configurabili come controlli di primo livello.

**12.8** E' previsto un piano di formazione per gli operatori ai quali è dedicata una specifica linea di attività del P.O. Ad oggi, tranne che per un corso della durata di due giornate, non si ha conoscenza di attivazione di corsi di aggiornamento.

**12.9** La procedura per il trattamento delle domande di rimborso è adeguatamente definita, come peraltro descritta al punto 1.15. Tuttavia, in assenza di controlli di primo livello sulle domande di rimborso, questa non viene applicata.

**12.10** Nel vademecum è prevista una perizia di congruità. Questa perizia è sottoposta a verifica solo laddove appaia palesemente sproporzionata.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Il bando ore preziose non prevedeva una comparazione di costi; pertanto le verifiche di congruità non sono applicabili. Il bando Ad Altiora prevede delle spese che possono essere sottoposte a questa verifica, ma in assenza di spese certificate non è possibile per questo ufficio valutare.

**12.11** Al momento tali controlli non sono stati attivati.

**12.12** Le spese sono rendicontate all'AdC, dopo che l'ufficio ha esaminato i giustificativi di spesa. Tale attività non è tuttavia inquadrabile come controllo di primo livello, in ragione di quanto riportato sopra.

**12.13** I manuali riportano le modalità di erogazione degli anticipi nelle operazioni in regime di aiuto (il bando Ad Altiora le prevede). Il RdL riferisce di attenersi alle previsioni del manuale. Il terzo parametro previsto dalla normativa comunitaria potrà essere accertato in seguito e potrà costituire apposito test da parte di questa AdA. Gli anticipi saranno concessi previa presentazione di apposita fideiussione.

**12.14** Per quanto riguarda il bando Ore Preziose, il RdL acquisisce copia dei mandati di pagamento quietanziati e un prospetto riepilogativo dei rimborsi effettuati. La trasmissione delle fatture in copia conforme è invece prevista per l'operazione "Ad Altiora".

**12.15** E' previsto, per i soggetti pubblici, l'utilizzo di una contabilità separata per l'iscrizione a bilancio dei finanziamenti, mentre per i soggetti privati è prevista una codifica dedicata.

**12.16** Tutte le fidejussioni e la relativa data di scadenza saranno monitorate attraverso uno scadenziario all'uopo realizzato presso il RdL. In aggiunta sono previsti ulteriori verifiche da parte del servizio AAGG presso l'Assessorato al Lavoro. Il problema è di scarsa rilevanza perché le fidejussioni prevedono il rinnovo automatico fino allo svincolo da parte dell'amministrazione.

## OSSERVAZIONI

1. Non appare attivato alcun controllo di primo livello per le operazioni di competenza dell'OI DG Politiche Sociali. Infatti, i controlli relativi al bando "ore preziose" non possono essere considerati dei controlli di primo livello sulle domande di rimborso.

## AZIONI CORRETTIVE

1. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche Sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. In assenza di controllo è opportuno decertificare la spesa. Priorità: alta.

## POSIZIONE DELL'ADG

1. In relazione all'operazione denominata "Ore Preziose" l'AdG dichiara che, come documentato nelle check list allegate alla certificazione delle spese, sono state svolte le verifiche di cui all'Art. 13, par. 2, lett. a) del Reg. (CE) 1828/06 da parte dell'OI DG Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità. Tuttavia per tale OI la scrivente AdG con nota n. 31698 del 14 settembre 2010 ha previsto, in via prudenziale e cautelativa, il ritiro delle somme certificate nel mese di maggio 2010, al fine di poter esaminare i rilievi formulati da codesta AdA e di intraprendere le eventuali azioni correttive alla pista di controllo dell'intervento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Relativamente al bando "Ore Preziose", questa autorità di Audit ha ritenuto non sufficiente la sospensione della certificazione delle spese a partire dal maggio 2010, in quanto anche per il periodo pregresso non sussistevano le condizioni di validità dei controlli effettuati dall'ufficio, riconducibili a controlli di natura gestionale stante la mancata evidenza della separazione di funzioni tra gestione e controllo. Con nota prot. 45881 del 16 dicembre 2010, l'AdG ha richiesto all'OI la decertificazione di tutte spese generate dal bando, anche per quelle inserite nella domanda di pagamento del dicembre 2009. Si ritiene soddisfacente la soluzione adottata dall'AdG.

## 13. Verifiche in loco

**13.1 - 13.2 - 13.3 - 13.4 - 13.5** Non sono stati effettuati né controlli in loco in itinere né ex post.

**13.5** A causa dell'assenza di controlli in loco, non si riscontra evidenza della verifica degli obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari, ancorché previsti da entrambi i bandi emanati sul PO FSE.

## OSSERVAZIONI

1. Non sono stati effettuati controlli in loco.

## AZIONI CORRETTIVE

1. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e programmare le verifiche in loco, su base campionaria. Priorità: alta.

## POSIZIONE DELL'OI

1. Le spese sono state decertificate, in attesa di individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello.
2. Nel dicembre 2010 l'AdG dichiara che, in attesa di selezionare l'organismo esterno di controllo, i controlli di I livello saranno curati dal Servizio AA.GG. della D.G. del Lavoro.

## CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si prende atto della soluzione adottata e si ricorda la necessità di procedere rapidamente alle verifiche da parte del soggetto incaricato dei controlli.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## **14. Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up**

**14.1 - 14.2** Il sistema informativo, che dovrebbe prevedere un modulo controlli, non è al momento operativo. In sua assenza i dati relativi ai controlli svolti sono inseriti in un database di Excel.

### **OSSERVAZIONI**

1. Il sistema informativo locale non è in funzione, per cui non è possibile accedere al modulo controlli. I dati sono comunque riportati in un database interno. Per questi motivi, l'AdA non ha conoscenza in tempo reale dei controlli di primo livello effettuati.

### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Nelle more dell'attivazione del sistema informativo e del suo modulo controlli, si prospetta la necessità di una trasmissione tempestiva del prospetto aggiornato dei controlli. Le modalità di trasmissione e la sua periodicità dovranno essere oggetto di uno specifico accordo con l'AdG. Priorità: alta.

### **POSIZIONE DELL'OI E DELL'ADG**

1. Si rimanda a quanto già precedentemente illustrato in merito ai rilevi sul sistema informativo. Si sottolinea altresì, con riferimento alle informazioni sui controlli di I livello effettuati dall'AdG e dagli OI, che le stesse sono allegate alle dichiarazioni delle spese inviate all'AdC, le quali possono riscontrarne gli esiti prima di ogni certificazione.

### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si conferma quanto già espresso in merito al seguito della valutazione di conformità sul sistema di gestione e controllo effettuata dall'IGRUE. Si è riscontrato che le dichiarazioni delle spese finora inviate all'AdC non sono corredate da tutte le informazioni sul dettaglio della spesa per progetto-operazione e dai verbali di controllo. Si rimarca, inoltre, la necessità che anche l'AdA abbia la conoscenza aggiornata dei dati dettagliati sulle spese e sui controlli effettuati, necessaria per lo svolgimento della propria attività.

## **15. Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco**

**15.1 - 15.2 - 15.3 - 15.4** E' previsto nel manuale un sistema di analisi dei rischi, ma in assenza di controlli non è possibile esprimersi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## **16. Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni**

**16.1 - 16.2 - 16.3** - Le procedure, pur previste nei manuali, non trovano piena applicazione a causa dell'assenza dei controlli di primo livello sull'unico bando che ha generato spesa e della mancata implementazione del sistema informativo locale per il FSE.

La trasmissione delle spese all'AdC è avvenuta successivamente alle verifiche effettuate dal Responsabile di Linea le quali, tuttavia, non possono essere considerate dei controlli di primo livello a causa della loro natura gestionale e dell'assenza di una netta separazione di funzioni tra chi è incaricato della gestione e i soggetti investiti del controllo.

La comunicazione all'Autorità di Certificazione avviene per le vie tradizionali e tramite l'invio dei file per posta elettronica. Non è utilizzata la posta certificata.

**16.4:** L'AdC non si è ancora avvalsa della possibilità di accedere al sistema ministeriale SRTP (utilizzato per la rendicontazione delle operazioni in assenza del sistema informativo locale). Il progetto di SI locale prevede l'accesso alle informazioni sulle spese e sui controlli da parte dell'AdC.

### **OSSERVAZIONI**

1. Non è possibile il trasferimento informatico dei dati all'Autorità di Certificazione, in quanto non è stata adottata la firma digitale e il sistema informativo locale non è operante.

### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si consiglia l'utilizzo della firma digitale per potere effettuare il trasferimento informatico dei dati in luogo di quello cartaceo. Priorità: Media.

### **POSIZIONE DELL'ADG**

1. Non si ravvisano prescrizioni regolamentari in materia di firma digitale per l'AdG, tuttavia, si manifesta la propria disponibilità a voler condividere con le altre Autorità del POR l'opportunità dell'utilizzo dello strumento in questione, definendone congiuntamente le relative modalità e procedure.

### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. La previsione dell'utilizzo del Sistema informativo regionale (SIBAR-SIBEAR) per la firma digitale certificata, pur non costituendo un obbligo regolamentare è comunque inserita nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo, ed è immediatamente applicabile, almeno per quanto concerne le procedure di trasmissione delle schede di attestazione dell'avanzamento di spesa all'Autorità di Certificazione nell'ottica di rendere più celere la circolazione delle informazioni. Si conferma pertanto la raccomandazione sulla sua adozione. La previsione dell'utilizzo del Sistema informativo regionale (SIBAR-SIBEAR) per la firma digitale certificata, pur non costituendo un obbligo regolamentare è comunque inserita nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo, ed è immediatamente applicabile, almeno per quanto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

concerne le procedure di trasmissione delle schede di attestazione dell'avanzamento di spesa all'Autorità di Certificazione nell'ottica di rendere più celere la circolazione delle informazioni. Si conferma pertanto la raccomandazione sulla sua adozione.

## 17. Registrazioni contabili

**17.1** Le piste di controllo, al momento della verifica, non sono state ancora adottate formalmente. Successivamente l'AdG ha comunicato la predisposizione della pista di controllo dedicata al bando "Ad Altiora".

### OSSERVAZIONI

1. E' opportuno che ciascun fascicolo del procedimento sia corredato della pista di controllo con l'indicazione dell'attività svolta.

### AZIONI CORRETTIVE

1. Si chiede di inviare copia conforme, datata e sottoscritta dal RdL, delle piste di controllo adottate per ciascun iter procedurale, e di assicurare che ogni fascicolo di procedimento sia corredato dalla pista di controllo aggiornata in itinere con le informazioni sulle attività di gestione e controllo concretamente svolte. Priorità: alta

### POSIZIONE DELL'ADG

1. E' stata redatta ma ancora in fase di adozione formale da parte dei responsabili di linea le piste per il Bando Ad Altiora;

### CONCLUSIONI DELL'ADA

Si prende atto che la predisposizione delle piste di controllo è in itinere. L'AdA verificherà queste piste con il prossimo audit di sistema.

## 18. Registrazione di ulteriori informazioni

**18.1 - 18.2 - 18.3** La valutazione di questo requisito non è al momento possibile, in quanto le piste di controllo erano in via di redazione al momento dell'audit.

## 19. Verifica dell'esistenza di una pista di controllo a livello dei beneficiari

**19 (1/2/3/4/5/6/7/8/9/10)** Non sono state predisposte piste di controllo al livello dei beneficiari.

### OSSERVAZIONI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. Non sono predisposte piste di controllo per i beneficiari.

#### AZIONI CORRETTIVE

1. Si richiede l'adozione delle piste di controllo per i beneficiari finali e la loro trasmissione all'Autorità di Audit. Priorità: media.

#### POSIZIONE DELL'ADG E DELL'OI

Le piste di controllo di cui all'Art. 15 del Regolamento 1828/06 si riferiscono alle specificità di gestione e controllo del Programma e, come illustrato anche nel sistema di gestione e controllo del POR, sono predisposte a cura dei Responsabili di Linea e degli OOII. Non è pertanto previsto che vengano predisposte a livello di singolo beneficiario. Tuttavia, corre l'obbligo di precisare che le "procedure seguite dai beneficiari per la gestione degli interventi e le modalità di archiviazione dei documenti" (cfr. *rilievo 19 di pag. 15*) sono descritte nel Vademecum per l'Operatore, negli avvisi e negli atti di convenzionamento adottati dall'Amministrazione e rappresentano le norme di gestione per l'attuazione delle operazioni da parte di tutti i beneficiari del POR.

#### CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si chiede di strutturare la pista di controllo in modo da dare evidenza anche delle attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione regionale.

#### 20. Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate

**20.1 - 20.2 (1/2/3/4)** I fascicoli di progetto sono conservati in formato cartaceo.

**20.3** Non è presente, al momento della verifica, un'archiviazione informatizzata dei documenti.

**20.4** I fascicoli cartacei sono indicizzate secondo il soggetto beneficiario e il protocollo di arrivo delle istanze.

#### V. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario

#### 21. Assistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo).

Allo stato attuale il sistema utilizzato è SRTP, con istanze di accreditamento per l'AdG e gli OI. E' stato riferito che il sistema non è di facile utilizzo, che le linee non sempre sono operative e che soprattutto non consente di isolare il caricamento di eventuali importi errati. La rilevazione di un errore su una determinata voce di spesa, coinvolge a cascata tutte le spese rendicontate successivamente, con blocco immediato del sistema.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

L'Autorità di Gestione ha riferito una tempistica di massima che prevede il rilascio della parte relativa alla rendicontazione dei progetti entro la fine del 2010, mentre il rilascio del modulo controlli è previsto per il primo trimestre del 2011.

Si fa presente che, con nota in data 20 luglio 2010, l'IGRUE ha constatato la mancata validazione dei dati di monitoraggio da parte dell'AdG ed ha richiesto delle informazioni sullo stato di realizzazione del sistema di monitoraggio locale, offrendo peraltro la propria disponibilità per la soluzione di eventuali problemi tecnici.

Permangono le criticità relative alla mancata implementazione del sistema informativo locale. Per quanto i dati relativi al monitoraggio e all'avanzamento del PO siano caricati sul sistema ministeriale SRTP, l'assenza di un sistema locale dedicato al programma comporta l'insufficiente circolazione delle informazioni tra i diversi soggetti responsabili, che incide sulla efficacia dei sistemi di gestione e controllo.

## **OSSERVAZIONI**

1. Pur prendendo atto della situazione attuale, che sopperisce parzialmente alle esigenze, si rileva che il sistema informativo integrato non è ancora in funzione, il che comporta una limitata circolazione delle informazioni tra le Autorità del PO FSE 2007-2013. Permangono quindi le criticità relative a sistemi tra loro non dialoganti; quelli utilizzati in sostituzione, stante il limitato numero di operazioni certificate, hanno consentito finora l'acquisizione dei dati di monitoraggio, ma in futuro potrebbero non essere in grado di rispondere alle esigenze delle altre autorità coinvolte.

## **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si raccomanda di tenere informata questa autorità sull'avanzamento dei lavori e di portarli a conclusione entro la tempistica comunicata. Nelle more, si chiede di garantire un costante flusso di informazioni per gli adempimenti dell'AdC e dell'AdA.

## **POSIZIONE DELL'ADG**

1. L'AdG ha precisato che attualmente il sistema informatizzato necessario a garantire la registrazione e conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR, secondo quanto previsto dall'art.60, lett.c., è composto dai seguenti applicativi:
  - SRTP per la registrazione dei dati finanziari, fisici e procedurali di tutte le operazioni del POR; l'applicativo, reso disponibile dall'IGRUE per il monitoraggio nazionale dei fondi strutturali, consente una completa e soddisfacente organizzazione delle informazioni di attuazione del PO;
  - SIFSE per l'acquisizione e la registrazione dei dati di rendicontazione delle attività gestite in regime di concessione da parte dei beneficiari via web;
  - MONIT PAI per la registrazione e gestione dei dati dei destinatari delle politiche attive del lavoro, specie in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni dell'11 Febbraio 2009. A tale proposito si segnala anche l'imminente entrata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

in esercizio di un apposito applicativo, sviluppato in ambito SIL, per la gestione ed il monitoraggio del pacchetto anticrisi.

L'Autorità di Gestione tramite apposito soggetto attuatore individuato - sta dando corso all'implementazione di un sistema informativo unico ed integrato per le attività promosse a valere sul POR FSE.

L'AdG non ritiene che non sia già operativo un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR, nel pieno rispetto di quanto indicato dai Regolamenti Comunitari, giacché i sistemi sopra descritti assolverebbero pienamente tali funzioni.

### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si richiede il rispetto della tempistica resa nota e di comunicare ogni eventuale disallineamento rispetto a questa, con le necessarie motivazioni. Nelle more, si conferma la richiesta di garantire un costante flusso di informazioni per gli adempimenti dell'AdC e dell'AdA

## **VI. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit**

### **22. Esistenza di procedure di follow-up**

**22.1 - 22.2** Le irregolarità eventualmente riscontrate saranno valutate distinguendo quelle puntuali (che non comportano la necessità di un ampliamento del campione) da quelle sistematiche. Dal momento che questa Autorità di Audit ha avviato gli audit sulle operazioni solo quest'anno, si darà conto con più puntualità di questo aspetto nel prossimo audit di sistema.

Si osserva che la mancata implementazione del sistema informativo può riflettersi negativamente sull'efficienza delle procedure.

### **OSSERVAZIONI**

Nessuna

### **23. Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione delle irregolarità**

**23.1** Il manuale dell'O.I. dedica un intero paragrafo (3.7) alla gestione delle irregolarità, dei recuperi e del follow-up. A livello operativo gli strumenti per la correzione degli errori sistematici verteranno intorno ad un rapporto diretto con i soggetti attuatori coinvolti. A tal proposito saranno attivati:

- l'aggiornamento periodico del Vademecum dell'Operatore che raccoglierà le indicazioni per la soluzione delle criticità sistematiche.
- momenti di incontro periodico con i soggetti attuatori allo scopo di condividere e trasferire gli strumenti risolutivi delle criticità sistematiche rilevate.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**23.2 - 23.3** La segnalazione delle irregolarità all'OLAF è sintetizzabile nei seguenti passaggi, così come descritti nei manuali:

- rilevazione delle irregolarità attribuita a un ufficio in capo al RdL, che provvede a compilare e a trasmettere una proposta di scheda al servizio AAGG.
- Quest'ultimo gestisce il database delle irregolarità, cura la trasmissione delle schede Olaf definitive al dipartimento politiche comunitarie, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa comunitaria, con cadenza almeno trimestrale.

**23.4** Al momento dell'audit non sono state riscontrate irregolarità (né potrebbe essere diversamente, in quanto non sono stati effettuati controlli di primo livello).

**23.5 - 23.6** In attesa dell'attivazione del sistema informativo, che consentirà la tracciabilità delle comunicazioni effettuate sarà posta in essere un'attività periodica di richiesta di riscontro sulle irregolarità segnalate. Tale attività di follow up è in capo al RdL.

**23.6** Al recupero degli importi indebitamente versati provvede l'O.I. attraverso l'utilizzo di una procedura formalizzata. Il Responsabile di linea di attività mette in atto le azioni di propria competenza finalizzate al recupero delle eventuali somme indebitamente pagate di cui viene a conoscenza direttamente o mediante le segnalazioni di altri soggetti. In particolare è compito del Responsabile di linea di attività:

- curare il recupero dei crediti in via amministrativa, richiedendo al beneficiario finale il rimborso della somma indebitamente percepita o compensando l'importo da recuperare con le ulteriori somme da versare al beneficiario finale;
- trasmettere alla Direzione Generale dell'Area Legale della Regione la documentazione necessaria alle ulteriori azioni da avviare in sede giurisdizionale, qualora il recupero in via amministrativa non sia andato a buon fine;
- tenere informata l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione dell'andamento delle azioni di recupero intraprese, siano esse amministrative o giurisdizionali

**23.7.** Non è chiaro se in aggiunta alle procedure amministrative previste dalla normativa di riferimento siano adottati ulteriori passaggi formalizzati né se saranno sintetizzati in un sistema informatico.

**23.8.** Al momento in assenza di irregolarità non è verificabile la modalità di calcolo degli interessi.

**23.9 - 23.10** Non si è a conoscenza dell'esistenza di un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza, per cui non si può affermare l'esistenza al momento di un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra OI e GdF.

**23.12** Il manuale descrive le procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati: è prevista la revisione dell'analisi di rischio.

Si osserva che la mancata implementazione del sistema informativo può riflettersi negativamente sull'efficienza delle procedure di cui a questo parametro.

## OSSERVAZIONI

Nessuna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## VII. Valutazione finale Organismo Intermedio

Si ritiene che il sistema **funzioni**, a seguito delle attività correttive disposte, su richiesta di questa AdA, dall'AdG e dall'AdC.

Si esprimono in sintesi le valutazioni per ciascun criterio chiave, con le relative motivazioni.

### **Criterio I - Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona bene.

### **Criterio II - Adeguate procedure per la selezione delle operazioni**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona bene.

### **Criterio III - Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona bene.

### **Criterio IV - Adeguate verifiche**

Il sistema funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti.

In considerazione della decertificazione delle spese generate da dal bando "Ore Preziose", si può considerare neutralizzato il rischio che siano presenti in domanda di pagamento delle spese non verificate dai controlli ex art. 13, comma 2, lett. a), reg. (CE) 1828/2006.

### **Criterio V - Piste di controllo adeguate**

Il sistema funziona parzialmente.

Le piste di controllo per i singoli bandi erano ancora in fase di redazione alla data di riferimento dell'audit di sistema (30 giugno 2010). Risultano parzialmente predisposte al 31 dicembre 2010

### **Criterio VI - Affidabili sistemi di contabilità, Monitoraggio e reporting finanziario.**

Il sistema funziona parzialmente.

I dati finanziari e di monitoraggio sulle operazioni siano inseriti nel sistema SRTP, ma non è stato ancora implementato il sistema informativo locale dedicato, come richiesto peraltro dall'IGRUE con la valutazione di conformità.

### **Criterio VII - Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'autorità di audit**

Il sistema funziona bene come delineato nei manuali delle procedure. Questo aspetto sarà verificato più puntualmente con i test di conformità del prossimo audit di sistema.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT**

**Cagliari, 30.12.2010**

**L'Autorità di audit**

**Dirigente ispettore**

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**All. 1. Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del sistema  
Sistemi di gestione e di controllo per il FSE (2007-2013)  
Organismo Intermedio "Direzione Generale delle Politiche Sociali"**

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Incremento dotazione organica e trasmissione organigramma aggiornato	Organigrammi aggiornati		M		Il problema resta aperto
Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche	Individuare l'organismo responsabile delle verifiche. Decertificare le spese sostenute in assenza di controlli.		A	L'organismo deve essere ancora individuato. L'AdG ha chiesto la decertificazione delle spese..	Occorre assicurare i controlli di primo livello. La decertificazione delle spese è soddisfacente.
Valutazione delle domande/offerte	Assenza di una banca dati sui regimi di aiuto	Istituzione banca dati		A	Nessuna risposta	Il problema resta aperto
Esistenza di regole nazionali di eleggibilità per il programma	Comunicare ogni evoluzione intervenuta relativamente alla forfetizzazione dei costi indiretti	Ogni informazione utile		B	Al momento non si è andati oltre la rendicontazione a costi reali	Si prende atto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
Esistenza di procedure e di check list scritte	Definire con maggiore chiarezza il soggetto competente per i controlli sulle operazioni a regia, che sembrerebbero affidati al RdL ma svolti da un soggetto esterno	Aggiornamento manuali		B	Non sussiste la contraddittorietà individuata dall'AdA, in quanto il soggetto esterno svolge i controlli per conto del RDL	Si prende atto dei chiarimenti
Esistenza di procedure e di check list scritte	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche	Attivazione controlli di primo livello - Decertificazione delle spese finora inserite in domanda di pagamento		A	Non è stato ancora individuato l'organismo responsabile ma è stata disposta la decertificazione delle spese	Si prende atto - la soluzione è soddisfacente ma si resta in attesa dell'attivazione dei controlli
Tempestività delle verifiche amministrative	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche	Attivazione controlli di primo livello - Decertificazione delle spese finora inserite in domanda di pagamento		A	Non è stato ancora individuato l'organismo responsabile ma è stata disposta la decertificazione delle spese	Si prende atto - la soluzione è soddisfacente ma si resta in attesa dell'attivazione dei controlli
Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e	Attivazione controlli di primo livello - Decertificazione delle spese finora inserite in domanda di pagamento		A	Non è stato ancora individuato l'organismo responsabile ma è stata disposta la decertificazione delle spese	Si prende atto - la soluzione è soddisfacente ma si resta in attesa dell'attivazione dei controlli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
	procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche					
Verifiche in loco	Non sono effettuati controlli in loco	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e programmare le verifiche in loco, su base campionaria		A	Sono state decertificate le spese relative all'unico bando che aveva prodotto spesa per quell'OI.  A dic. 2010 l'AdG dichiara che , in attesa di selezionare l'organismo esterno di controllo, i controlli di I livello saranno curati dal Servizio AA.GG. della D.G. del Lavoro	Si prende atto e si ricorda la necessità dell'avvio di tali verifiche una volta individuato il soggetto investito dei controlli
Verifiche in loco	Si chiede di trasmettere il quadro complessivo dei controlli di primo livello sulle operazioni	Richiesta di informazioni		A	L'AdG manifesta la propria disponibilità a definire un sistema di condivisione dei dati e dei verbali dei controlli che consenta all'Autorità di Audit di disporre in tempo reale dei dati necessari alle proprie attività	Si ribadisce la necessità dell'adozione di uno strumento che consente all'AdC e all'AdA di disporre in tempo reale dei dati relativi ai controlli di primo livello, anche a causa della mancata implementazione del sistema informativo locale che dovrà prevedere un apposito modulo controlli. Nelle more si chiede l'invio periodico del quadro dei controlli effettuati.
Registrazione delle verifiche del follow up	Nelle more dell'attivazione del sistema informativo e del suo modulo controlli, si prospetta la necessità di una trasmissione tempestiva del prospetto aggiornato dei controlli. Le			A	Si rimanda a quanto già precedentemente illustrato in merito ai rilievi sul sistema informativo	Si conferma quanto già espresso in merito al seguito della valutazione di conformità sul sistema di gestione e controllo effettuata dall'IGRUE. Si è riscontrato che le dichiarazioni delle spese finora inviate all'AdC non sono corredate da tutte le informazioni sul



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
	modalità di trasmissione e la sua periodicità dovranno essere oggetto di uno specifico accordo con l'AdG. Priorità: alta					dettaglio della spesa per progetto-operazione e dai verbali di controllo, Si rimarca, inoltre, la necessità che anche l'AdA abbia la conoscenza aggiornata dei dati dettagliati sulle spese e sui controlli effettuati, necessaria per lo svolgimento della propria attività
Esistenza di procedure che assicurino che l'AdC riceva tutte le informazioni	Si consiglia l'utilizzo della firma digitale per potere effettuare il trasferimento informatico dei dati in luogo di quello cartaceo			M	Non si ravvisano prescrizioni regolamentari in materia di firma digitale per l'AdG, tuttavia, si manifesta la propria disponibilità a voler condividere con le altre Autorità del POR l'opportunità dell'utilizzo dello strumento in questione, definendone congiuntamente le relative modalità e procedure	La previsione dell'utilizzo del Sistema informativo regionale (SIBAR-SIBEAR) per la firma digitale certificata, pur non costituendo un obbligo regolamentare è comunque inserita nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo, ed è immediatamente applicabile, almeno per quanto concerne le procedure di trasmissione delle schede di attestazione dell'avanzamento di spesa all'Autorità di Certificazione nell'ottica di rendere più celere la circolazione delle informazioni. Si conferma pertanto la raccomandazione sulla sua adozione
Registrazioni contabili	Si chiede di inviare copia conforme, , delle piste di controllo adottate per ciascun iter procedurale, e di assicurare che ogni fascicolo di procedimento sia corredato dalla pista di controllo aggiornata in itinere con le informazioni	Piste di controllo		A	E' in via di approvazione la pista di controllo per il bando "AD Altiora"	Si prende atto che la predisposizione delle piste di controllo è in itinere. L'AdA verificherà queste piste con il prossimo audit di sistema



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
	sulle attività di gestione e controllo concretamente svolte					
Piste di controllo a livello dei beneficiari	Si richiede l'adozione delle piste di controllo per i beneficiari	Piste di controllo		M	No sussiste obbligo di predisposizione per singolo beneficiario	Si chiede di strutturare la pista di controllo in modo da dare evidenza anche delle attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione regionale
Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario	Non è ancora predisposto un sistema informativo locale integrato.  Si raccomanda di tenere informata questa autorità sull'avanzamento dei lavori e di portarli a conclusione entro la tempistica comunicata	Comunicazione puntuale avanzamento lavori.  Implementazione del sistema informativo locale		A	L'Autorità di Gestione tramite apposito soggetto attuatore individuato - sta dando corso all'implementazione di un sistema informativo unico ed integrato per le attività promosse a valere sul POR FSE.  L'AdG non ritiene che non sia già operativo un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR, nel pieno rispetto di quanto indicato dai Regolamenti Comunitari, giacché i sistemi sopra descritti assolverebbero pienamente tali funzioni	Si richiede il rispetto della tempistica resa nota e di comunicare ogni eventuale disallineamento rispetto a questa, con le necessarie motivazioni. Nelle more, si conferma la richiesta di garantire un costante flusso di informazioni per gli adempimenti dell'AdC e dell'AdA





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**All. 2. Form Check list per la valutazione dei sistemi**

		<b>Requisito chiave / criterio di valutazione</b>
I		<b>I CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI</b>
1		<b>1 Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni</b>
1.1		<i>Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'autorità di gestione?</i>
1.2		<i>Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e le diverse autorità? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)</i>
1.3		<i>Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'autorità di gestione?</i>
1.4		<i>Le funzioni svolte dall'autorità di gestione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?</i>
1.5		<i>Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?</i>
1.6		<i>L'atto di delega è conforme?</i>
1.7		<i>Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, - ad es. responsabile di asse)</i>
1.8		<i>Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?</i>
1.9		<i>Il numero di personale interno dedicate è adeguato?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1.10	<i>Il numero di personale esterno dedicate è adeguato</i>
1.11	<i>Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?</i>
1.12	<i>Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?</i>
1.13	<i>I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?</i>
1.14	<i>Nei casi previsti dall'art.13 comma 5 del Reg. 1828/2006 in cui l'AdG è beneficiaria dell'operazione, è garantita la separazione delle funzioni tra gestione e controllo?</i>
1.15	<i>Gli organismi responsabili del trattamento della domanda di rimborso sono dettagliatamente individuati?</i>
2	<b>2 Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati</b>
2.1	<i>Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?</i>
2.2	<i>Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?</i>
2.3	<i>E' previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?</i>
2.4	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>
2.5	<i>Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del programma?</i>
2.6	<i>Esistono procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali?</i>
2.7	<i>I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?</i>
II	<b>II ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

3	3 Pubblicazione dei bandi/avvisi
3.1	<i>Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al PO e conformi alle pertinenti norme comunitarie e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa comunitaria, assistenza nel caso di procedure di evidenza pubblica sopra la soglia comunitaria, ecc.)?</i>
3.2	<i>Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?</i>
3.3	<i>Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?</i>
3.4	<i>Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?</i>
3.5	<i>Vengono verificati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità?</i>
3.6	<i>Nei bandi viene indicata la fonte di finanziamento?</i>
3.7	<i>L'AdG prescrive agli enti attuatori di indicare per ogni operazione adeguati indicatori di monitoraggio?</i>
3.8	<i>Viene utilizzato un modello di piano finanziario per la realizzazione delle attività?</i>
3.9	<i>Vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione i bandi/avvisi e la documentazione relativa?</i>
4	4 Ricezione e registrazione delle domande/offerte
4.1	<i>Tutte le domande/offerte vengono debitamente registrate e protocollate?</i>
4.2	<i>Esistono procedure per la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara?</i>
5	5 Valutazione delle domande/offerte



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

5.1	<i>Per la valutazione delle offerte viene nominata un'apposita commissione?</i>
5.2	<i>Esistono decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione?</i>
5.3	<i>I componenti della commissione sono indipendenti dagli enti partecipanti alla selezione?</i>
5.4	<i>Vengono preventivamente individuati e resi pubblici i criteri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti ?</i>
5.5	<i>Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande?</i>
5.6	<i>Vengono predisposti appositi verbali di valutazione?</i>
5.7	<i>Esistono griglie standard per la valutazione delle offerte dalle quali risultano i punteggi assegnati?</i>
5.8	<i>I verbali di valutazione sono correttamente conservati?</i>
5.9	<i>Esiste atto conforme e giuridicamente vincolante per l'amministrazione appaltante (decreto approvazione contratto/convenzione, graduatoria progetti ammessi, etc.)?</i>
5.10	<i>Per gli affidamenti diretti, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?</i>
5.11	<i>Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti de minimis?</i>
5.12	<i>Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del PO?</i>
6	<b>6 Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione</b>
6.1	<i>E' garantita un'informazione tempestiva dell'esito della gara a tutti i partecipanti?</i>
6.2	<i>Vengono portate a conoscenza degli esclusi le motivazioni di esclusione?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

6.3	<i>Vengono regolarmente pubblicati gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati?</i>
6.4	<i>Vengono pubblicati sul sito istituzionale delle Regione/Provincia autonoma gli esiti della selezione?</i>
III	<b>III ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI</b>
7	<b>7 Comunicazione ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi</b>
7.1	<i>L'AdG ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi?</i>
7.2	<i>Esistono manuali e linee guida per la corretta rendicontazione dei progetti?</i>
8	<b>8 Esistenza di regole di elegibilità nazionali per il programma</b>
8.1	<i>Le regole di ammissibilità delle spese a livello nazionale sono applicate al PO?</i>
8.2	<i>Vengono rispettate le regole previste dal Vademecum FSE nazionale?</i>
8.3	<i>Le norme sull'ammissibilità dei costi relativa al programma e ai singoli assi sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?</i>
8.4	<i>Le regole di ammissibilità del PO sono conformi all'art. 11 del Reg. CE 1081/2006?</i>
8.5	<i>E' prevista la forfettizzazione dei costi indiretti?</i>
8.6	<i>Nel caso di forfettizzazione dei costi indiretti, è prevista una chiara definizione dei costi diretti ed indiretti?</i>
8.7	<i>In caso di forfettizzazione, i costi indiretti vengono riparametrati con i costi diretti?</i>
9	<b>9 Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

9.1	<i>I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, etc.)?</i>
IV	<b>IV ADEGUATE VERIFICHE</b>
10	<b>10 Esistenza di procedure e checklist scritte</b>
10.1	<i>Esistono procedure scritte per la gestione del Programma (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>
10.2	<i>E' nominato formalmente il responsabile della verifica?</i>
10.3	<i>Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?</i>
10.4	<i>Le attività di controllo sono esternalizzate? (se sì, specificare se persone fisiche, società, altro)</i>
10.5	<i>Esistono procedure scritte atte a garantire standard nell'attività di controllo (manuali, circolari, linee guida, etc.)?</i>
10.6	<i>Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, etc.)?</i>
10.7	<i>Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, etc.)?</i>
11	<b>11 Tempestività delle verifiche amministrative</b>
11.1	<i>Le verifiche effettuate su base documentale sono state realizzate/completate prima della certificazione delle spese relative?</i>
11.2	<i>Le verifiche amministrative vengono effettuate quando l'attività è avviata e ancora in corso?</i>
12	<b>12 Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

12.1	<i>Tutte le operazioni sono sottoposte a verifica?</i>
12.2	<i>Le spese certificate sono oggetto di un controllo amministrativo del 100%?</i>
12.3	<i>Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?</i>
12.4	<i>Vengono effettuate verifiche di conformità?</i>
12.5	<i>Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?</i>
12.6	<i>Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?</i>
12.7	<i>Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?</i>
12.8	<i>Sono stati previsti/realizzati adeguati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?</i>
12.9	<i>La procedura per le domande di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?</i>
12.10	<i>Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?</i>
12.11	<i>Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?</i>
12.12	<i>Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'autorità di certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?</i>
12.13	<i>Viene garantito il rispetto delle condizioni per gli anticipi, di cui all'art. 78 del Reg. CE 1083/2006?</i>
12.14	<i>La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)</i>
12.15	<i>Viene verificato l'utilizzo da parte dei soggetti attuatori di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

12.16	<i>Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?</i>
13	<b>13 Verifiche in loco</b>
13.1	<i>Vengono effettuati controlli in itinere?</i>
13.2	<i>Vengono effettuati controlli ex-post?</i>
13.3	<i>Vengono realizzati controlli in loco effettuati sulla totalità delle operazioni?</i>
13.4	<i>Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria (indicare la percentuale)?</i>
13.5	<i>Viene verificato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari? (art. 8 Reg. CE 1828/2006)</i>
14	<b>14 Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up</b>
14.1	<i>E' previsto un sistema per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up?</i>
14.2	<i>I risultati dei controlli sono codificati ed archiviati in un apposito database?</i>
15	<b>15 Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco</b>
15.1	<i>Esiste una metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo?</i>
15.2	<i>Nella scelta del campione viene presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?</i>
15.3	<i>Il dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?</i>





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

15.4	<i>L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente)?</i>
16	<b>16 Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni</b>
16.1	<i>Sono previste procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'AdC (qualità del dato)?</i>
16.2	<i>Relativamente alle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento, avviene una trasmissione formale all'AdC?</i>
16.3	<i>Per la trasmissione dell'elenco delle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento viene utilizzato un sistema informatizzato?</i>
16.4	<i>L'AC ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'AdG per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'AdG e dall'AdA)?</i>
VI	<b>V PISTE DI CONTROLLO ADEGUATE</b>
17	<b>17 Registrazione contabili</b>
17.1	<i>Dalla pista è possibile rilevare il percorso e gli elementi che consentono la riconciliazione dei valori aggregati della spesa certificata alla Commissione con i valori contabilizzati e i documenti conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari con riferimento alle operazioni cofinanziate all'interno del PO?</i>
18	<b>18 Registrazione di ulteriori informazioni</b>
18.1	<i>Vengono registrate ulteriori informazioni relative al programma, ai soggetti coinvolti o a livello di singola operazione?</i>
18.2	<i>Le descrizioni fornite nella pista consentono la verifica dell'effettivo pagamento della quota pubblica al beneficiario?</i>
18.3	<i>La pista di controllo contiene informazioni relative all'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza?</i>
19	<b>19 Verifica dell'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

19.1	<i>E' stata predisposta una pista di controllo?</i>
19.2	<i>La pista di controllo è stata formalizzata?</i>
19.3	<i>La pista di controllo viene aggiornate periodicamente?</i>
19.4	<i>La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)</i>
19.5	<i>La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con documenti contabili dettagliati e giustificativi adeguatamente conservati?</i>
19.6	<i>La pista di controllo consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario?</i>
19.7	<i>La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo?</i>
19.8	<i>Attraverso la pista di controllo è possibile procedere all'identificazione di tutti i documenti necessari per la ricostruzione della spesa?</i>
19.9	<i>Le verifiche previste dalle piste di controllo sono state effettivamente svolte?</i>
19.10	<i>Viene esplicitamente indicato agli enti attuatori il periodo di conservazione dei documenti relativi alle spese (anche in caso di chiusure parziali)?</i>
20	<b>20 Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate</b>
20.1	<i>I fascicoli di progetto sono conservati in formato cartaceo?</i>
20.2	<i>I fascicoli di progetto sono archiviati e conservati correttamente?</i>
20.3	<i>Esiste una archiviazione informatizzata dei fascicoli dei progetti finanziati?</i>
20.4	<i>Sono stati predisposti degli indici e procedure per la conservazione dei fascicoli dei progetti?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

VI	<b>VI AFFIDABILI SISTEMI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO</b>	
	21	21 Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica del criterio rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo)
VII	<b>VII NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT</b>	
	22	22 Esistenza di procedure di follow up
	22.1	Sono previste procedure di follow up delle irregolarità riscontrate?
	22.2	Viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario?
	23	23 Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità
	23.1	Esiste un manuale che indichi come intervenire in caso di rilevazione di irregolarità?
	23.2	Esiste un diagramma o una procedura formalizzata per la segnalazione delle irregolarità all'OLAF?
	23.3	E' individuato l'organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni periodiche all'OLAF?
	23.4	Le irregolarità oggetto di verbale amministrativo e giudiziario sono regolarmente trasmesse?
	23.5	E' previsto un sistema per il follow-up delle comunicazioni effettuate?
	23.6	Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

23.7	<i>E' previsto un sistema informatizzato per la gestione dei recuperi?</i>
23.8	<i>Viene effettuato regolarmente il calcolo degli interessi sugli importi da recuperare?</i>
23.9	<i>E' stato siglato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza?</i>
23.10	<i>Viene assicurati un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra AdG e GdF?</i>
23.11	<i>Esistono delle procedure per la gestione degli errori sistematici?</i>
23.12	<i>Esistono procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati?</i>



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

**AUTORITA' DI AUDIT**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**PRESIDENZA**

Ufficio Ispettivo  
Ufficio di controllo di II livello  
Autorità di Audit

## **Nota informativa**

### Protezione dei dati personali raccolti dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea

#### Premessa

Lo scopo principale degli audit svolti dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea presso istituzioni ed organismi è di dare assicurazione, nel pubblico interesse, circa la legittimità e la regolarità del cofinanziamento comunitario e di verificare l'idoneità dei sistemi di gestione e controllo istituiti. Tuttavia, in alcuni casi le informazioni raccolte nel corso di un audit possono contenere anche dati personali che si riferiscono ad una persona fisica identificata o identificabile ("persona interessata"), che l'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea può trattare e conservare.

Si prega di leggere il testo seguente, che individua le principali questioni rilevanti e specifica i diritti delle persone interessate.

*I dati personali contenuti nelle informazioni raccolte vengono trattati conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Essi vengono trattati dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea esclusivamente ai fini dell'audit specificato.*

*La persona interessata può, su richiesta, ottenere la comunicazione dei propri dati personali e rettificare eventuali inesattezze o incompletezze. Qualora abbia domande sul trattamento dei propri dati personali, la persona interessata può rivolgersi alla Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea:*

[pres.autoritadiaudit@regione.sardegna.it](mailto:pres.autoritadiaudit@regione.sardegna.it)

*In relazione al trattamento dei dati personali, la persona interessata ha facoltà di proporre ricorso, in qualsiasi momento, al garante europeo della protezione dei dati.*

Inoltre ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, e successive modifiche e integrazioni, si informa che:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività ispettiva concernente la verifica della corretta applicazione del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 1828/2006 sul sistema di gestione e controllo
- il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea, con sede in Cagliari, Via Goffredo Mameli n. 96, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è obbligatorio; il rifiuto di rispondere comporta il mancato rispetto delle disposizioni dei Reg (CE) 1083/2006 e Reg. (CE) 1828/2006



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**PRESIDENZA**

Ufficio Ispettivo

Ufficio di controllo di II livello

Autorità di Audit

- all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 della legge 196/2003 "Codice in materia di dati personali"
- responsabile per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea.